

PIAZZA FINANZIARIA

Milano infligge a UBS due milioni di multa



Inchiesta chiusa

©ZOCCHETTI

Le accuse di riciclaggio

UBS ha patteggiato una pena di 2 milioni e 125 mila euro (2,3 milioni di franchi) per chiudere un'inchiesta che vede la banca elvetica indagata quale persona giuridica per il reato di riciclaggio commesso dai suoi dipendenti. A patteggiare sono per la precisione le tre società UBS, UBS Svizzera e UBS Monaco. Il magistrato ha anche disposto la confisca di 8,2 milioni di euro. UBS dovrebbe così chiudere anche la parte penale della vicenda, dopo aver portato a termine in giugno il contenzioso fiscale, versando oltre 101 milioni di euro all'erario per non aver pagato le imposte legate alle sue attività con clienti italiani dal 2012 al 2017. La fattispecie del reato di riciclaggio si configura perché la procura di Milano ritiene che la banca abbia impiegato il denaro frutto di evasione fiscale commessa dai clienti italiani.

FORUM ECONOMICO

Una veste sostenibile per il WEF 2020



Anche il WEF si tinge di verde.

©WEF

La 50. edizione

Il Forum economico mondiale (WEF) di Davos vuole profilarsi maggiormente in materia di sviluppo sostenibile. Alla prossima edizione, in gennaio, l'organizzazione presenterà un manifesto che aggiornerà quello adottato nel 1973. Il congresso stesso dovrà essere più verde. Con i nuovi standard «vogliamo contribuire per i prossimi 50 anni» alla riflessione sul ruolo delle imprese e dei governi, ha sottolineato Klaus Schwab, fondatore e presidente del WEF. Tra i nuovi obiettivi vi sarà anche l'accesso alla formazione per più persone e un'iniziativa per favorire il dialogo tra la gioventù e i manager delle grandi imprese. Il titolo stesso della edizione che si terrà tra il 21 e il 24 gennaio, «Gli attori per un mondo più coerente e più sostenibile», traduce i nuovi orientamenti dell'organizzazione. La 50. edizione «sarà uno dei vertici internazionali più sostenibili che si siano mai tenuti», ha detto un responsabile, promettendo che sarà neutrale in termini di emissioni di gas a effetto serra. L'organizzazione incoraggia tutti i partecipanti a utilizzare voli commerciali piuttosto che privati. Dei 200 veicoli del WEF circa la metà sono elettrici e l'altra metà ibridi. E l'istituzione coprirà parte dei costi di trasporto di coloro che sceglieranno il treno. Un altro impegno concerne il cibo, che sarà vegetariano nella misura del 70%.

SETTORE AUTOMOBILISTICO

La tedesca Brose taglia 2.000 impieghi

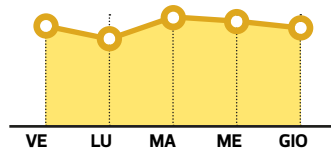
Entro il 2022

Il gigante tedesco dei ricambi per auto Brose taglierà 2.000 posti di lavoro in Germania entro il 2022. I tagli previsti riguardano i siti tedeschi di Wuppertal, Coburg, Würzburg, Hallstadt e Berlino. «La transizione nel settore dell'auto, la flessione del mercato, soprattutto in Cina», ma anche «cause interne» sono le principali ragioni che hanno spinto il gruppo tedesco a tagliare i costi per migliorare la competitività, si spiega nella nota. Il gruppo conta oltre 26.000 dipendenti nel mondo e 26 siti produttivi in Europa.

ECONOMIA

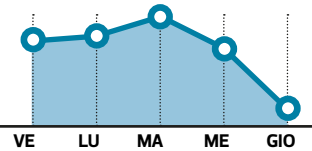
Borsa Svizzera SMI -0,23%

10.008



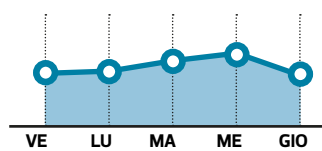
USD/CHF Ore 18.00

0,9871 CHF



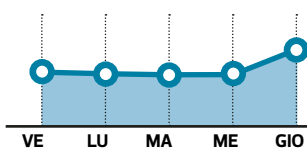
EURO/CHF Ore 18.00

1€=1,0986 CHF



EURO/USD Ore 18.00

1€=1,1129 \$



Esportazioni da primato nel terzo trimestre

COMMERCIO / Le vendite all'estero sono aumentate dell'8,1% rispetto allo scorso anno. La crescita è stata trainata dal buon andamento dell'industria chimico-farmaceutica

Il terzo trimestre è stato molto positivo per il commercio estero svizzero. Infatti le esportazioni sono salite dell'8,1% rispetto allo scorso anno. Il dato è calcolato in termini nominali, non stagionalizzato e non corretto dei giorni di lavoro. Le importazioni sono aumentate del 4,7%.

E quanto si evince dalle statistiche pubblicate ieri dall'Amministrazione federale delle dogane, che tuttavia pubblica il suo comunicato con altri parametri, destagionalizzata e rispetto al periodo precedente (e non dell'anno prima). Su questa base le esportazioni sono aumentate - rispetto al periodo aprile-giugno - dello 0,9% a 58,7 miliardi di franchi, mentre le importazioni sono salite dell'1,8% a 52,8 miliardi.

Entrambi i dati sono da primato. In termini reali - ossia con i valori corretti in base all'evoluzione dei prezzi - si è assistito rispettivamente a una flessione dell'1% (export) e a una progressione dello 0,5% (import). La bilancia commerciale mostra un'eccedenza di 5,9 miliardi.

La crescita

La crescita delle esportazioni si spiega con il buon andamento del comparto chimico-farmaceutico (+2,7%, pari a un aumento di 766 milioni), spinto soprattutto dal segmento medicinali (+605 milioni) e principi attivi (+258). Anche il ramo carta e prodotti delle arti grafiche avanza, mentre quasi tutti gli altri gruppi di prodotti sono in calo. L'orologeria (+0,2%) ristagna, confermando il rallentamento osservato da fine 2018. In una spirale ormai negativa si



La chimica-farmaceutica con poco meno di 30 miliardi pesa la metà dell'export elvetico. ©CDT/ARCHIVIO

trovano il settore delle macchine e dell'elettronica (-3,0%) come pure quello dei metalli (-2,4%). In flessione, per la seconda volta consecutiva, anche gli strumenti di precisione (-1,9%).

Le differenze geografiche

Dal punto di vista geografico la crescita delle esportazioni si è mantenuta in Nord America (USA: +330 milioni) e, in misura minore, in Asia. L'Europa mostra un calo dell'1,4% nel terzo trimestre. Al livello di singoli Paesi in Asia colpiscono il balzo del Giappone (+215 milioni) e l'arretramento di Singapore (-164). Nel Vecchio continente i mercati inglese, tedesco e belga si sono ridotti insieme di 332 milioni di franchi. Dinamici si

Il settore

Netta progressione per l'orologeria

In settembre

Il mese di settembre è stato molto positivo per le esportazioni orologiere svizzere, salite a 1,8 miliardi di franchi, con una progressione del 10,2% su base annua. Ciò nonostante il passo indietro in termini di pezzi venduti: -7,2% a 1,8 milioni. Da gennaio la crescita è del 2,8% a 15,9 miliardi di franchi, informa la Federazione dell'industria orologiera.

sono invece rivelati quelli di Italia (+153 milioni) e Russia (+142).

Da parte loro le importazioni sono aumentate sotto l'impulso dei gioielli (+492 milioni) e, in misura minore, dei veicoli (+235 milioni) nonché dei prodotti chimici e farmaceutici (+132). Mostrano invece un calo metalli (-295 milioni) nonché macchinari ed elettronica (-193).

L'Asia continua ad avanzare con una crescita a doppia cifra (+10,8%), grazie soprattutto alle importazioni di gioielli dagli Emirati Arabi Uniti (+1,5 miliardi di franchi): per la prima volta sono stati superati complessivamente gli 11 miliardi di franchi. Il Nord America mostra un aumento del 2,4%. L'Europa scende dell'1,5%, registrando la seconda flessione consecutiva.

Forze unite tra ricerca e industria

SVIZZERA / Cinque milioni per creare due centri per il trasferimento tecnologico dai laboratori alle imprese - Anche la SUPSI tra i membri partner dell'intesa

Il passaggio della tecnologia dai laboratori di ricerca all'industria non è sempre evidente. Per questo motivo l'associazione mantello per la creazione di centri di trasferimento tecnologico (AM-TTC Alliance) ha deciso di finanziare due centri per i prossimi due anni con quasi 5 milioni di franchi.

Il primo centro ad essere finanziato si chiama Anaxam ed è stato co-fondato dall'Istituto Paul Scherrer (PSI), dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW), dall'Istituto svizzero di nanoscienze e dal Canto-

ne Argovia. Ci sono anche 14 partner industriali. Anaxam consentirà alle aziende industriali svizzere di accedere in futuro alle più moderne analisi dei materiali. Il centro si affida al know-how di PSI nell'analisi dei neutroni e dei raggi X.

La presenza ticinese

Il secondo centro è lo Swiss m4m Center con sede a Bettlach (Soletta). Il suo obiettivo sarà sviluppare tecnologie per la stampa 3D per gli impianti medici in titanio. Tra i membri fondatori ci sono il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (EMPA), il Di-

Il Dipartimento tecnologie innovative coinvolto nello sviluppo di tecnologie per la stampa 3D

partimento tecnologie innovative (DTI) della SUPSI e due società mediche. «Si tratta di un laboratorio condiviso tra istituzioni e aziende per sviluppare delle tecnologie con dei macchinari appositi da portare poi sul mercato», ci spiega Emanue-

le Carpanzano, direttore del DTI della SUPSI. «Spesso si tratta di tecnologie che gli enti di ricerca non possono sviluppare da soli perché non possiedono la giusta attrezzatura e che le aziende non sperimentano né tanto meno applicano, in quanto la tecnologia non è ancora matura». La SUPSI, continua, «entra dunque a far parte di questa rete nazionale di eccellenza, con l'obiettivo di sviluppare competenze che abbiano ricadute positive anche per il Ticino. Nei prossimi anni, tra l'altro, l'obiettivo è di aprire altri centri per il trasferimento di tecnologie». E.L.

E-mail
economia@
cdt.ch

Telefono
091
9603131